



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 30 novembre 2012 (05.12)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0260 (COD)**

**15519/12
ADD 1**

**ACP 210
WTO 339
UD 259
CODEC 2495
OC 593**

PROGETTO DI MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'esclusione di alcuni paesi dall'elenco delle regioni o degli Stati che hanno concluso negoziati
= Progetto di motivazione del Consiglio

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine di consultazione per la Croazia: 10.12.2012

I. INTRODUZIONE

Il 30 settembre 2011 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo la sua proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'esclusione di alcuni paesi dall'elenco delle regioni o degli Stati che hanno concluso negoziati¹.

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura e la relativa risoluzione legislativa nella plenaria del 13 settembre 2012².

Il 22 ottobre 2012 il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sul testo della proposta³.

II. FINALITÀ

Gli accordi di partenariato economico sono stati concepiti come strumenti di promozione dell'integrazione regionale e dello sviluppo economico nei paesi ACP e sono basati sul principio dell'apertura asimmetrica del mercato e sulla messa a disposizione di importanti risorse finanziarie per sostenere le riforme di politica economica nei paesi ACP. Sostituiscono il precedente regime di accesso al mercato delle preferenze unilaterali per i paesi ACP, a seguito della scadenza, il 31 dicembre 2007, della deroga dell'OMC.

¹ Doc. 15025/11 ACP 188 WTO 338 UD 244 CODEC 1583.

² P7_TA(2012)0342.

³ Doc. 14646/12 ACP 195 WTO 322 UD 242 CODEC 2310.

Entro il 2007 è stato possibile siglare alcuni accordi di partenariato economico e il 20 dicembre 2007 il Consiglio ha adottato il regolamento (CE) n. 1528/2007, che ha stabilito il regime d'importazione dell'UE per i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico che avevano negoziato, ma non ancora firmato e ratificato, accordi di partenariato economico. Il regolamento mirava a evitare perturbazioni degli scambi mentre i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico procedevano nel processo di ratifica degli accordi. Tuttavia, nel 2011 diciotto paesi non avevano firmato i rispettivi accordi o non li stavano ancora applicando. Alla luce di questi sviluppi e nel tentativo di sbloccare i negoziati, il 30 settembre 2011 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'esclusione di alcuni paesi dall'elenco delle regioni o degli Stati che hanno concluso negoziati. In base ai criteri stabiliti nell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio, non è più obbligatorio mantenere le preferenze commerciali concesse a questi paesi. Il progetto di regolamento mira a modificare l'elenco dei paesi che beneficiano di preferenze commerciali nel regolamento (CE) n. 1528/2007 cancellando i paesi che non hanno ancora preso le misure necessarie in vista della ratifica degli accordi di partenariato economico con l'UE.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

Principi generali

Il Consiglio sostiene la proposta della Commissione con l'aggiunta di un adeguamento tecnico relativo all'inserimento dello Zimbabwe nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio. Al momento della presentazione della proposta della Commissione, diciotto paesi, inclusa la Repubblica dello Zimbabwe, non avevano ancora preso le misure necessarie in vista della ratifica degli accordi di partenariato economico. Tuttavia, nella primavera del 2012, lo Zimbabwe ha notificato il deposito dello strumento di ratifica dell'accordo interinale di partenariato economico.

Emendamenti del PE

il 13 settembre 2012 il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura introducendo un emendamento concernente il differimento della data di entrata in vigore del regolamento al 1° gennaio 2016, invece del 1° gennaio 2014. Il Consiglio condivide l'approccio della Commissione secondo cui il calendario inizialmente proposto lascia ai paesi potenzialmente colpiti il tempo di attuare un accordo di partenariato economico, mantenendo così l'accesso all'UE di cui attualmente beneficiano. Pertanto, il Consiglio non può accettare l'emendamento 4.

Quanto ai poteri conferiti alla Commissione, il Parlamento europeo ha sottolineato la necessità di essere debitamente coinvolto nella preparazione ed attuazione degli atti delegati, limitando la delega di potere conferita alla Commissione a un periodo di cinque anni e chiedendo alla Commissione di elaborare una relazione sulla delega di potere al più tardi nove mesi prima della scadenza del periodo di cinque anni. Il Parlamento europeo propone che la delega di potere sia tacitamente prorogata per periodi di identica durata, a meno che il Parlamento europeo o il Consiglio non si oppongano a tale proroga al più tardi tre mesi prima della scadenza di ciascun periodo. Il Parlamento europeo propone inoltre che il Parlamento europeo e il Consiglio dispongano di quattro mesi (invece di due) per sollevare obiezioni a un atto delegato.

Il Consiglio condivide l'approccio della Commissione riguardo ai poteri conferiti alla Commissione e pertanto non può accettare gli emendamenti 1-3.

IV. CONCLUSIONE

Il Consiglio accoglie con favore e sostiene la proposta della Commissione, che ritiene utile e appropriata, e può accettarla con l'aggiunta di un adeguamento tecnico per rispecchiare l'inserimento dello Zimbabwe nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio. Il Consiglio ritiene che la sua posizione in prima lettura rappresenti un pacchetto equilibrato. Attende con interesse discussioni costruttive con il Parlamento europeo in seconda lettura in vista di una rapida adozione del regolamento.